



MARCO BAGGIO

21.11.1919

18.12.1985



ISTITUTO SALESIANO « BERNARDI-SEMERIA »
CASTELNUOVO D. BOSCO (AT)



Colle D. Bosco, 24 agosto 1986.

Carissimi confratelli,

le campane del Colle D. Bosco hanno fatto echeggiare il loro richiamo di mestizia e di speranza, mentre la comunità dei salesiani, i ragazzi dell'Istituto e moltissimi amici accompagnavano nell'ultimo viaggio il nostro caro confratello Marco Baggio.

Pare strano a noi non vederlo più attraversare il vasto piazzale con il suo passo un po' trascinato. Pare strano ai ragazzi non incontrarlo più con la cesta del pane fumante. Pare strano alla gente del posto non vederlo più nei locali dell'Oratorio mentre offre sorridente una tazza di caffè, o rivolge a un papà o a una mamma raccomandazioni e avvertimenti che riguardano i figli.

Marco Baggio, salesiano coadiutore, ci ha lasciati il 18 dicembre 1985 a causa di un infarto seguito ad un intervento chirurgico per tumore al cervello. Una partenza silenziosa, come silenziosa fu tutta la sua vita.

Nato ad Onara di Tombolo (Padova) il 21 novembre 1919 da Giovanni e da Emilia Racchella, ebbe un'educazione ricca di pietà e di amor di Dio. Dopo le scuole elementari, fino all'età di diciotto anni attese al lavoro dei campi. Il clima della famiglia e quello dell'Azione Cattolica maturarono il lui la vocazione religiosa. La scelta cadde su D. Bosco. Così nel 1937 lasciò il paese natio ed entrò come aspirante nell'Istituto salesiano di Bivio di Cumiana (Torino), che in quegli anni gloriosi preparava esperti per le scuole agrarie salesiane in Italia e all'estero.

Nel 1940 entrò nel Noviziato di Villa Moglia di Chieri (Torino), coronando le sue aspirazioni con la professione religiosa il 16 agosto 1941. Sei anni dopo, sempre a Villa Moglia, si offrì per sempre al Signore con la professione perpetua: 16 agosto 1947.

Fin dall'inizio i Superiori scopersero in lui una particolare attitudine a fare il panettiere: la esercitò nelle varie tappe della sua vita salesiana nelle case di Ivrea, di Penango e del Colle D. Bosco, sempre apprezzato per l'abilità e la puntualità.

Ma in ognuna di queste case ebbe anche modo di esplicare le sue qualità pedagogiche e l'ansia apostolica salesiana, incrementando l'Oratorio e stringendo legami di vera amicizia con moltissime famiglie.

Al Colle, per tanti anni, oltre all'Oratorio, un altro incarico di particolare fiducia: la custodia della Casetta di D. Bosco e del santuarietto di Maria Ausiliatrice. Fedeltà, amore e grande venerazione furono le doti che tutti potevano riscontrare in lui. Tutte le cose al loro posto, la verifica quotidiana, l'apertura e la chiusura all'orario giusto. E quando gli capitava di accompagnare dei visitatori, le sue parole, senza prediche, avevano sempre riflessioni profonde che facevano pensare.

E nella Casetta e nel santuarietto di Maria Ausiliatrice molti bambini, guidati da lui, sostarono in preghiera, specialmente nel periodo di preparazione al loro primo incontro con Gesù Eucaristia: preparazione alla quale il nostro Marco attendeva con particolare passione.

Molti di quei bambini, fatti adulti, si ritrovarono là attorno alla sua bara, a versare lacrime di commozione e ad offrire riconoscenti preghiere.

Sono le preghiere che chiediamo anche a voi, carissimi confratelli, perché il Padre conceda al nostro confratello la pace del suo Regno, e a noi la capacità di imitarne gli esempi.

Dev.mi in S. Giovanni Bosco

*D. Aldo Barotto direttore
e la comunità del Colle*

Dati necrologici: Baggio Marco
nato a Onara (PD) il 21.11.1919
morto a Torino il 18.12.1985